

I DOMENICA DI QUARESIMA – B

22 febbraio 2015

La mia alleanza con voi

Prima Lettura Gen 9,8-15

Dal libro della Genesi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse:

«Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future.

Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi

e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 24

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Seconda Lettura 1Pt 3,18-22

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Vangelo Mc 1,12-15

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Questi sono gli appunti di un'omelia che poi doveva essere spiegata; è stata accolta nel vangelo così come Marco l'ha trovata. In poche parole richiama i punti da sviluppare in un discorso più esteso. Gli altri evangelisti hanno allargato le spiegazioni con l'aggiunta delle tre tentazioni e le risposte di Gesù. Marco è rimasto all'essenziale: dopo il battesimo, *Gesù nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana, stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.*

Chi farà l'omelia dovrà spiegare che Gesù *con le bestie selvatiche* è come un nuovo Adamo che *impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche.* (Gen 2, 20).

Tentato da Satana: come Adamo a confronto col serpente, *la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio*, nel giardino di Eden, ma Gesù è un Adamo diverso;

nel deserto quaranta giorni, Gesù contiene e quasi riassume in sé i quaranta anni del popolo di Israele nel deserto con Mosè, e ne rivive l'esperienza descritta nel Deuteronomio: *Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Il tuo vestito non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore tuo Dio corregge te. (De 8,2-5).*

Gli angeli lo servivano. Non sono quei cherubini che il Signore Dio... *pose ad oriente del giardino di Eden e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita. (Gen 3,24).* Gesù, che ha vinto la tentazione, squarcerà i cieli, riaprirà la via al giardino di Eden, darà origine a una nuova umanità, che *potrà di nuovo stendere la mano e prendere anche dell'albero della vita, ne mangi e viva sempre!*». (Gen 3,22).

Paolo legge così la storia di Gesù: *Il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. (1Co 15,45).*

L'evangelista Marco parla di Gesù nel deserto ma ha in mente Gesù risorto, il vincitore del peccato e della morte, *l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera. (Ef 4,24).*

Bisogna riconoscere che dietro immagini mitiche, così antiche e allusive, colorite e vive, corre un capolavoro di affetti, idee, richiami, profezie, progetti, rivelazioni, un mistero grandioso di salvezza e splendida poesia.

Come se non bastasse, ecco un altro capolavoro nella prima lettura con quella luminosa figura dell'arcobaleno che diventa simbolo della nuova amicizia tra cielo e terra dopo il diluvio, tra Dio e l'umanità, segno dell'alleanza di Dio e della pace tra gli uomini. *Osserva l'arcobaleno e benedici colui che l'ha fatto, è bellissimo nel suo splendore. Avvolge il cielo con un cerchio di gloria, l'hanno teso le mani dell'Altissimo. (Sir 43,11-12)*

Nasce da qui spontaneamente l'idea di raffigurare con l'arcobaleno la bandiera della pace. Un arcobaleno che contiene colori e speranze, non si abbassa e non si inquina con passioni terrene, è inafferrabile e può svanire da un momento all'altro: come la sempre fragilissima pace.

Cosa è successo in questi ultimi tempi che non si vede più sventolare e quasi più nessuno la reclama? qualcosa si è scolorito nell'ansia di pace nel mondo?

Il Diluvio allude anche a un altro segno, che Gesù ha inaugurato con la sua vittoria sulla tentazione e sul male: il Battesimo, la nuova umanità che il libro dell'Apocalisse contempla come già realizzata in visione: *Cantavano un canto nuovo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione (Ap 5,9)*

Il rito del Battesimo che noi celebriamo per innestare i figli in questa nuova umanità e nella vita del Cristo vincente ci ricorda:

Anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova; tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illeso attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati; infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo. (rito del Battesimo).

E san Pietro commenta: *Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.*

La risurrezione di Gesù non è notizia da sapere, ma linfa da accogliere, per vivere da risorti. Il cristiano medio (o mediocre) non basta. Le sfide moderne della scienza, della tecnica, della morale, dell'integralismo religioso, del terrorismo, delle migrazioni, delle immani sofferenze inflitte a popoli sfruttati e perseguitati, hanno bisogno di una forza e coerenza che viene dal Battesimo, dalla linfa della risurrezione di Gesù, che oggi risplende nella testimonianza di tanti nuovi martiri. Allarmante il richiamo del Papa per l'Ucraina: come possibile ancora una guerra tra cristiani? La fede del Battesimo deve essere lievito di salvezza e pace, anche nelle grandi tensioni internazionali.

Quale Chiesa stiamo costruendo per noi, per i figli, per il mondo?